

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

La Fondazione Arena di Verona è Persona Giuridica di diritto privato che persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale e di educazione musicale della collettività.

STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Sovrintendente sull'andamento della gestione e sulla situazione della Fondazione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, così come la Nota integrativa, sono predisposti in unità di Euro.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona.

In applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito anche "MiBACT") n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso.

Il bilancio è ispirato ai generali criteri di prudenza e di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività, con applicazione di criteri e metodi di valutazione descritti in particolare nel capitolo che segue. La presente Nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da leggi speciali nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rende noto che l'approvazione del presente bilancio è stata posticipata oltre i quattro mesi previsti dal comma 3 dell'articolo 14 dello Statuto della Fondazione al fine di recepire i dati definitivi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della controllata Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.), il cui progetto di bilancio è stato sottoscritto dall'Amministratore Delegato in data 19 giugno 2018, nonché di ottenere la sottoscrizione del contratto di Finanziamento ex articolo 11 del decreto legge n. 91/2013, stipulato in data 3 maggio 2018 ed approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") n. 36423 del 4 maggio 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2018, come descritto più diffusamente nel prosieguo del presente documento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri generali

I Principi Contabili successivamente riportati sono conformi alle norme del Codice Civile così come modificate ed integrate, già con effetto dal bilancio dell'esercizio precedente, dal D.Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE, interpretate ed integrate dai Principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Con effetto dall'esercizio in esame, inoltre, alcuni tra i Principi Contabili nazionali riformulati dall'O.I.C. a fine dicembre 2016 hanno subito parziali modifiche a seguito dell'emissione del documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" pubblicato in data 29 dicembre 2017.

Nella fattispecie di Fondazione Arena di Verona, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio, conformi alle disposizioni legislative vigenti e ai Principi Contabili precedentemente citati, sono interpretati e integrati dai Principi Contabili per gli Enti non profit con particolare riferimento al trattamento contabile delle liberalità e dei contributi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, adottando i Principi Contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento. In particolare, il bilancio al 31 dicembre 2017, a fronte di un utile netto di Euro 656.989, è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale in base alle motivazioni di seguito illustrate.

Va innanzitutto rilevato che dopo il biennio 2014 – 2015 in cui era stato conseguito un risultato di esercizio negativo, il 2017 è il secondo anno consecutivo che presenta un risultato positivo. Il percorso virtuoso di contenimento dei costi, iniziato negli esercizi precedenti, che aveva portato nell'esercizio 2014 ad una riduzione dei costi della produzione per Euro 9,6 milioni rispetto al 2013, nel 2015 ad una diminuzione di oltre Euro 4 milioni rispetto al 2014, nel 2016 ad una riduzione di Euro 1,7 milioni rispetto al 2015, prosegue anche nel 2017 con un decremento complessivo di Euro 1 milione rispetto al 2016. La differenza tra valore e costi della produzione risulta, come nell'esercizio precedente, ampiamente positiva e pari a Euro 1,4 milioni (Euro 1,3 milioni nel 2016).

L'indebitamento complessivo della Fondazione, pari a Euro 26,8 milioni, è in linea con quello dell'esercizio scorso (Euro 26,6 milioni): al decremento dei "Debiti nei confronti dei fornitori" (- Euro 5,5 milioni) si contrappone infatti un incremento di analogo ammontare nella voce "Debiti tributari" (+ Euro 5,4 milioni) motivato, quest'ultimo, da ritardi di versamenti erariali in parte già sanati all'inizio dell'esercizio ora in corso, come dettagliatamente descritto nella relativa sezione della presente Nota integrativa.

Si ricorda in questa sede quanto diffusamente descritto nelle note ai bilanci chiusi il 31 dicembre 2015 e 2016, ossia che in data 7 aprile 2016, a seguito del tentativo di adesione alla Legge 112/2013 (cosiddetta "Legge Bray") ed all'esito negativo della rinegoziazione del contratto collettivo di secondo livello, il Consiglio di Indirizzo all'epoca in carica aveva deliberato di chiedere al Ministero vigilante (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) la liquidazione coatta amministrativa della Fondazione.



Bilancio di esercizio 2017

In relazione a tale richiesta, il Ministero vigilante, con decreto del 15 aprile 2016, aveva commissariato la Fondazione nominando Carlo Fuortes Commissario Straordinario a far data dal 18 aprile 2016.

Il Commissario aveva provveduto a predisporre il "Piano di Risanamento triennale 2016 - 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015" (di seguito anche il "Piano") trasmettendolo, in data 29 giugno 2016, al Commissario Straordinario istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito anche "MiBACT") con contestuale richiesta di accesso al fondo rotativo messo a disposizione dallo Stato tramite la Legge Bray, quantificato in Euro 10 milioni.

Visto il protrarsi dell'*iter* autorizzativo del Piano, a seguito della Deliberazione adottata in data 21 ottobre 2016 dal Commissario Straordinario della Fondazione, il Ministro dei BACT, con D.M. 3 novembre 2016, aveva nominato Sovrintendente Giuliano Polo con decorrenza dell'incarico dal 3 novembre 2016 e durata fino alla ricostituzione del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, ricostituzione successivamente avvenuta in data 8 gennaio 2018 con conseguente nomina di un nuovo Sovrintendente nella persona di Cecilia Gasdia a seguito del D.M. 19 gennaio 2018 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il protrarsi dell'*iter* autorizzativo era motivato da specifiche richieste di modifica pervenute alla Fondazione da parte del Commissario Straordinario istituito presso il MiBACT a cui la stessa ha risposto predisponendo e trasmettendo versioni rimodulate del Piano, rispettivamente in data 2 agosto e 25 novembre 2016, 16 marzo 2017 e, infine, in data 12 giugno 2017.

Quest'ultima versione del Piano è stata approvata con Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 ottobre 2017, in cui è stato definito in Euro 10 milioni l'importo del finanziamento erogabile in favore della Fondazione.

Nell'esercizio ora in corso, e precisamente il 3 maggio 2018, è stato stipulato il Contratto di finanziamento (di seguito anche il "Contratto") tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Fondazione Arena di Verona - approvato con decreto del MEF n. 36423 del 4 maggio 2018 - in cui il MEF concede alla Fondazione il finanziamento dell'importo di Euro 10 milioni con scadenza al 30 giugno 2048, decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio 2019, tasso fisso nominale annuo dello 0,50% a decorrere da tale data, rimborso in rate semestrali costanti posticipate in base al Piano di ammortamento allegato al Contratto. L'art. 6 del suddetto documento prevede che la somma finanziata di Euro 10 milioni sia erogata entro la data d'inizio dell'ammortamento (1 gennaio 2019) in una o più soluzioni sino ad un massimo di quattro.

Il finanziamento è destinato alle finalità di cui all'art. 11 del D.L. 91/2013 (Disposizioni urgenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano). Il Contratto di cui sopra è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2018.

Si rileva inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano, in data 13 ottobre 2017 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative l'accordo di rinegoziazione del contratto integrativo aziendale, stipulato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera g) del D.L. 8 agosto 2013, n. 91. In data 31 ottobre 2017 detto accordo è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 11, comma 19

del medesimo decreto, alla verifica della Sezione Regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti che, con delibera n. 584 del 12 dicembre 2017, lo ha positivamente certificato conferendogli efficacia.

La Corte dei Conti, con Camera di Consiglio del 12 dicembre 2017 si è altresì espressa in ordine all'istanza di certificazione dell'accordo collettivo aziendale del 3 agosto 2017, avente ad oggetto la proroga del termine di cessazione del precedente contratto integrativo aziendale, e dell'accordo collettivo aziendale del 2 maggio 2017, avente ad oggetto l'applicazione della disciplina della cosiddetta "stagionalità" ai contratti a termine del personale assunto per il festival areniano.

Nonostante l'approvazione del Piano da parte dei due Ministeri preposti, MiBACT e MEF, si sia concretizzata solo nell'ultimo trimestre dell'esercizio in esame e il contratto di finanziamento sia stato registrato dalla Corte dei Conti il 30 maggio 2018 e pertanto alla data odierna la somma finanziata non risulti ancora erogata, va evidenziato come Fondazione Arena di Verona abbia comunque raggiunto nell'esercizio in esame i principali obiettivi economici previsti dal Piano e come questo risultato si confermi il frutto del forte impegno di tutte le parti in causa, dai lavoratori ai soggetti esterni che hanno continuato a sostenere la Fondazione credendo nel suo rilancio.

Le principali azioni poste in essere nell'esercizio in esame sono di seguito sinteticamente elencate:

- sospensione dell'attività lavorativa per due mesi: nei mesi di ottobre e novembre 2017, così come nel 2016, è stata sospesa l'attività produttiva con una riduzione delle giornate retribuite del personale a tempo indeterminato pari a 52 e contemporaneo ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (art. 29 e ss. D.Lgs. 148/2015) per minimizzare l'impatto sulle retribuzioni dei dipendenti. Tale iniziativa ha consentito di mantenere il costo del personale sostanzialmente invariato rispetto al 2016, e pertanto con una riduzione di circa Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio 2015;
- cessazione e rinegoziazione del Contratto Integrativo Aziendale con abrogazione della clausola di garanzia del cosiddetto *full time* per il personale aggiunto: a seguito di tale rinegoziazione, a partire dal 2017 è stata ottenuta una diminuzione del costo del personale di circa Euro 300 migliaia su base annua che potrà variare in base alle effettive necessità produttive di ciascuna stagione areniana. L'efficacia dell'accordo sta infatti nel remunerare il personale aggiunto esclusivamente nelle giornate di effettivo impiego e non nell'intero arco di tempo del Festival come avveniva in precedenza;
- contributi pubblici e privati: nonostante vi sia stato un decremento dell'assegnazione del contributo dello Stato (-Euro 760 migliaia) rispetto a quanto previsto nel Piano per il 2017, nel suo complesso l'importo dei contributi è stato superato rispetto alla previsione del Piano originario (+4% corrispondente a Euro 652 migliaia);
- saldo e stralcio di posizioni debitorie: nel corso dell'esercizio in esame la Fondazione è riuscita a ottenere lo stralcio di una parte del proprio debito per un importo che ammonta a circa Euro 206 migliaia;
- debiti finanziari: nel rispetto della Legge Bray, che impone alle Fondazioni che hanno fatto domanda di aderire alla stessa di non fare ricorso a nuovo indebitamento, Fondazione Arena di Verona ha rispettato nell'esercizio in esame - e sta tuttora rispettando - la normativa, riuscendo a mantenere la riduzione dei due terzi dell'esposizione nei confronti degli istituti di credito conseguita nel 2016 rispetto al 2015.

Bilancio di esercizio 2017

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, alla data odierna le linee di credito in essere si mantengono costanti e pari a circa Euro 5,6 milioni, consentendo alla Fondazione di far fronte con serenità agli impegni connessi con la preparazione e lo svolgimento del festival areniano 2018.

I risultati positivi sopra esposti testimoniano la capacità della Fondazione di attuare nei modi e nei tempi previsti le direttrici strategiche d'intervento individuate nel Piano di Risanamento.

Il Sovrintendente, alla luce delle azioni sino ad oggi intraprese e degli avvenimenti nel frattempo intercorsi illustrati in precedenza, in considerazione: (i) del risultato d'esercizio 2017 conseguito dalla Fondazione, positivo per il secondo anno consecutivo, (ii) del fatto che nel corso dell'esercizio in esame gli impegni presi nel Piano ed i risultati previsti sono stati rispettivamente portati a termine e conseguiti, come dettagliato in precedenza, a conferma della concretezza e della fattibilità delle azioni previste nello stesso coerentemente con i contenuti inderogabili indicati dalla Legge 112/2013, e soprattutto (iii) dell'approvazione del Piano ex L. 112/2013 avvenuta in data 8 settembre 2017 e (iv) della stipula del Contratto di finanziamento ex art. 11 D.L. 91/2013 avvenuta in data 3 maggio 2018 - approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36423 del 4 maggio 2018 - che comporterà l'erogazione del finanziamento di Euro 10 milioni entro il 1° gennaio 2019, ritiene sussistano i presupposti tali da garantire la continuità aziendale della Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale adottando i Principi Contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni, degli altri elementi dell'attivo iscritti in bilancio e la classificazione delle poste nello Stato patrimoniale dipendono dal rispetto del Piano di Risanamento 2016 - 2018, nonché dal successo delle azioni poste alla base dello stesso, precedentemente descritte, volte al mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione.

Criteri di valutazione

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono

meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni dell'allora Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 - con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali - seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori.

Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali comprende le migliorie su beni di terzi ed altri oneri aventi durata pluriennale. I costi capitalizzati come migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2017. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Bilancio di esercizio 2017

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e allestimenti di scena	7% - 50%
Attrezzature	15,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%
Veicoli movimentazione interna	20%
Autoveicoli	25%
Strumenti e materiale musicale	15,5%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono - ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse - salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Partecipazioni (iscritte nelle Immobilizzazioni finanziarie)

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo sarà ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio Disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio Disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 367/1996, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (successivamente Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è

stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensioni e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423-bis n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative", precisa, tra l'altro, che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi".

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I "*Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti*" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "*Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti*" incassati in via anticipata sono registrati in un conto patrimoniale di debito, mentre i "*Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti*" incassati in via anticipata sono riscotati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro-rata temporis*.

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al Conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al Conto

9
CA

economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 367/1996 per le fondazioni lirico-sinfoniche, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio.

Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale IRAP che si prevede la Fondazione sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando l'aliquota in vigore o già emanata alla data di bilancio, e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Nel 2017 la Fondazione ha aderito alla procedura della liquidazione IVA di gruppo: Fondazione Arena di Verona in qualità di controllante e Arena di Verona S.r.l. quale società controllata.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile al momento dell'iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli. Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell'esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono attività o passività di natura non monetaria espresse originariamente in valuta estera.

Garanzie

Le garanzie concesse, personali o reali, sono quantificate e descritte nella Nota integrativa.

Altre informazioni

Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni.

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti - svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v. allegato 1)

La voce "Immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Diritto d'uso illimitato degli immobili	28.181.788	28.181.788	-
Diritti brevetto ind. e utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.900	93.244	-59.344
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.959	11.959	-
Altre immobilizzazioni immateriali	195.759	212.070	-16.311
Totale	28.423.406	28.499.061	-75.655

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in fondazione lirico-sinfonica ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31.12.2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

L'ulteriore riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 di Euro 1.291.143 era ascrivibile alla diversa classificazione della quota di diritto d'uso relativa all'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" a seguito del conferimento alla Fondazione da parte del Comune di Verona dell'immobile stesso, già in uso alla Fondazione.

Permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare l'Anfiteatro Arena e i luoghi di spettacolo e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività - tra cui il Teatro Filarmonico - per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione, approvato con decreto MiBACT il 29 dicembre 2014, sia all'art. 3 c. 2 che all'art. 5 c. 1 e 2.

Nel corso del 2016, su richiesta del Comune di Verona, si era provveduto alla liberazione degli spazi occupati da Fondazione Arena di Verona per deposito scene all'interno delle Ex Gallerie Mercatali (comunemente denominate "Magazzini Generali") e alla riconsegna dell'immobile, oggetto di futura cessione a terzi da parte del Comune. Il materiale scenografico è stato quindi trasferito in altro spazio messo a

Bilancio di esercizio 2017

disposizione dal Comune di Verona, individuato presso la cosiddetta "Caserma S. Caterina".

La riconsegna del capannone ha imposto nell'esercizio 2016, l'azzeramento del corrispondente "diritto d'uso" sulla base della stima a suo tempo effettuata dal Perito del Tribunale dr. Gianfranco Bertani in sede di perizia, pari a Euro 671.394.

A decorrere dall'esercizio 2003 sono compresi e imputati alla voce "Diritti brevetto ind. e utilizzazione delle opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 44.640.

Nell'esercizio in esame, coerentemente con quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011 precedentemente menzionata e in conseguenza alla revisione della Pianificazione Decennale degli allestimenti scenici areniani nella versione 2018-2027 determinata con Delibera del Consiglio di Indirizzo n. 32 del 16.05.2018, si è provveduto alla svalutazione del valore residuo, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, dei seguenti allestimenti: opera "Un Ballo in maschera" del Maestro Pier Luigi Pizzi: Euro 920.479 per l'allestimento, Euro 420.482 per i costumi ed Euro 35.200 per i relativi diritti di regia e scenografia; opera "Nabucco" del Maestro De Bosio: Euro 95.504 per l'allestimento ed Euro 900 per i diritti di regia.

Nell'esercizio 2017 sono stati iscritti a bilancio, tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, i costi sostenuti per diritti d'autore relativi alla regia, ai costumi e all'idea illuminotecnica dell'opera "Nabucco" di Bernard Arnaud (Euro 27.200) a fronte dei quali la Fondazione ha ritenuto appropriato un processo di ammortamento della durata di due esercizi, come successivamente illustrato nella sezione Immobilizzazioni materiali, a commento della corrispondente voce inclusa negli Allestimenti scenici.

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati investimenti in software: la voce "Software di proprietà", inclusa tra i "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", varia solo per l'importo degli ammortamenti che ammontano ad Euro 5.804.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferiscono all'acquisizione di software, avvenuta nei precedenti esercizi, volta all'implementazione del programma di gestione contabile di biglietteria, tuttora in fase di completamento (Euro 11.959).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" varia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente solo per effetto degli ammortamenti (Euro 16.311). Si riferisce ad investimenti effettuati in esercizi precedenti e, tra questi, ai lavori per l'allestimento delle mostre presso il Museo "A.M.O." (acronimo di "Arena Museo Opera") con sede a Palazzo Forti, al relativo impianto di illuminazione nonché alle opere di adeguamento nella zona pubblico presso la Sala Filarmonica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v. allegato 2/sub.2)

La voce "Immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

Bilancio di esercizio 2017

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Terreni e fabbricati	8.222.606	8.513.250	-290.644
Impianti e macchinari	838.485	1.059.970	-221.485
Attrezzature industriali e commerciali	120.442	133.549	-13.107
Altri beni	1.087.662	2.729.909	-1.642.247
Totale	10.269.195	12.436.678	-2.167.483

1. Terreni e fabbricati

Riguardano principalmente due immobili siti in Verona, e precisamente:

- l'immobile di Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del settore Patrimonio del Comune;
- l'immobile, cosiddetto "ex cinema Bra", sito in Via degli Alpini, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2012, già in uso alla Fondazione come sala prove. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 7.000.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del "Settore Estimo Beni Pubblici" del Comune di Verona.

2. Impianti e macchinari

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", gli acquisti dell'esercizio in esame pari, al lordo degli ammortamenti, ad Euro 5.690, hanno riguardato esclusivamente materiali di ricambio e manutenzione a impianti di condizionamento già esistenti presso diversi uffici della Fondazione.

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 38.069 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda l'acquisto di attrezzature per i laboratori di falegnameria e la sartoria di via Gelmetto: una piala a filo (Euro 6.500), quattro seghe circolari e a nastro (Euro 20.400), una cavatrice orizzontale (Euro 2.000), una lavatrice professionale (Euro 2.450), una casetta in legno Infopoint (Euro 3.500), due defibrillatori con armadietti per custodia (Euro 1.855) e una elettropompa (Euro 1.364).

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria alla fine dell'esercizio è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Mobili e arredo ufficio	109.858	131.921	-22.063
Macchine elettroniche d'ufficio	17.372	30.039	-12.667
Strumenti musicali	12.481	19.069	-6.588
Materiale musicale	8.864	15.070	-6.206
Allestimenti scenici	939.087	2.533.810	-1.594.723
Totale	1.087.662	2.729.909	-1.642.247

Per quanto attiene agli "Altri beni", Allestimenti scenici esclusi, non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente; le nuove acquisizioni, di modesto valore, sono le seguenti: alcune corsie da esterno rosse per l'Anfiteatro Arena (Euro 22.896), una custodia per contrabbasso (Euro 1.753), uno zerbino con il logo Arena di Verona (Euro 2.158), quattro computer in dotazione al personale (Euro 2.345) e un armadietto per l'ufficio sicurezza (Euro 810).

Con riferimento alla voce "Allestimenti scenici", nell'esercizio in esame è stato realizzato l'allestimento scenico areniano dell'opera "Nabucco" di Bernard Arnaud (Euro 773.421). Pur nella previsione e nella volontà di mettere in scena anche successivamente all'esercizio ora in corso l'opera suddetta, la Fondazione, come anticipato nella precedente sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali, ha ritenuto di identificare, prudenzialmente, l'utilità pluriennale del suddetto allestimento in due esercizi, sulla base della propria programmazione ufficiale 2017 e 2018, biennio in cui tale opera appare in cartellone ed è stata di fatto rappresentata.

Si è proceduto infine alla svalutazione totale dell'allestimento della produzione "Un ballo in maschera" di Pier Luigi Pizzi (Euro 1.340.961) e del "Nabucco" rifacimento del M° Gianfranco De Bosio (Euro 95.504), come anticipato nella sezione dedicata alle Immobilizzazioni immateriali, adeguando i piani di ammortamento al nuovo Piano Decennale degli allestimenti 2018-2027 deliberato dal Consiglio di Indirizzo il 16.05.2018.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in società controllate

La voce che al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 12.325.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, riguarda la partecipazione in Arena di Verona S.r.l., società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione.

Si ricorda in questa sede che in data 30 dicembre 2013 era stato sottoscritto un atto di conferimento di ramo d'azienda non attinente alla produzione artistica da Fondazione Arena di Verona all'allora Arena Extra S.r.l. in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013 n. 43. Il ramo d'azienda conferito, oggetto di apposita Relazione di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C. che ne ha quantificato in Euro 12.295.000 il valore complessivo, è composto dal complesso organizzato di beni, diritti, rapporti giuridici attivi e passivi costituito da:

- Archivio fondi teatrali, composto da Costumi da scena, Bozzetti e Figurini;
- Archivio Fotografico;
- Archivio Multimediale, costituito da Fondo Arena e Fondo Vicentini.

A corrispettivo del conferimento era stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena di Verona S.r.l. per un importo di Euro 60.000 attribuito alla Fondazione, quale socio unico conferente. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata a capitale, pari a Euro 12.235.000, era stata attribuita a sovrapprezzo quote.

Bilancio di esercizio 2017

Sono esposti di seguito i dati essenziali relativi alla società controllata.

Società	Capitale Sociale 31.12.2017	Perdita di esercizio 2017	Patrimonio Netto 31.12.2017	Quota Poss.	Valore di Bilancio
Arena di Verona S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d	90.000	(37.776)	12.751.086	100%	12.325.000

Di seguito viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena di Verona S.r.l. (dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 sottoscritto dall'Amministratore Delegato).

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Immobilizzazioni	12.333.965	12.356.703	-22.738
Attivo circolante	3.341.738	1.244.825	2.096.913
Ratei e risconti	12.095	12.272	-177
Totale Attivo	15.687.798	13.613.800	2.073.998

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Patrimonio netto	12.751.086	12.788.863	-37.777
Fondo per rischi e oneri	126.792	-	126.792
Trattamento di fine rapporto	142	-	142
Debiti esigibili entro esercizio successivo	1.092.491	805.187	287.304
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	1.702.563	-	1.702.563
Ratei e risconti passivi	14.724	19.750	-5.026
Totale Passivo	15.687.798	13.613.800	2.073.998

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Valore della produzione	901.974	1.011.018	-109.044
Costi della produzione	948.270	910.886	37.384
Proventi e oneri finanziari	3	7	-4
Imposte	-8.517	31.099	39.616
Perdita di esercizio	-37.776	69.040	-106.816

Bilancio di esercizio 2017

Come consentito dall'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 comma 2 - a), si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrilevanza dei dati della controllata.

Crediti immobilizzati

La voce comprende Euro 48.329 (Euro 48.882 al 31 dicembre 2016), relativi a depositi cauzionali corrisposti a terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.415	214.242	-4.827
Totale	209.415	214.242	-4.827

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre i cinque esercizi, comprendono le voci di seguito indicate.

Crediti verso clienti

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Verso clienti	1.649.364	2.039.876	-790.512
Fondo svalutazione crediti	-999.402	-1.083.133	483.731
Totale	649.962	956.743	-306.781

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono così composti: Euro 475.022 verso clienti nazionali, Euro 85.359 verso clienti esteri, Euro 29.581 per fatture da emettere a clienti nazionali ed Euro 60.000 per fatture da emettere a clienti esteri.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione (Euro 73.000 la quota di accantonamento dell'esercizio).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2017 è di seguito esposta.

Bilancio di esercizio 2017

Fondo svalutazione crediti	Saldo	Utilizzi	Liberazioni	Accan.ti	Saldo
	31.12.2016	2017	2017	2017	31.12.2017
F. sval. cred. clienti nazionali	390.109	36.300	10.431	73.000	416.378
F. sval. cred. clienti esteri	693.024	110.000	-		583.024
Totale	1.083.133	146.300	10.431	73.000	999.402

L'utilizzo del fondo di Euro 110.000 riguarda il credito, non più incassato, nei confronti dell'organizzatore della trasferta del 2013 in Giappone che non aveva avuto luogo per cause non imputabili a Fondazione Arena di Verona. Il credito si riferisce al rimborso di spese di trasporto sostenute all'epoca. Considerato che i vari solleciti inviati non hanno mai trovato riscontro, che la sede dell'organizzatore era a Seoul e che la Fondazione aveva ottenuto comunque un margine positivo dalla mancata trasferta grazie agli acconti incassati, si è ritenuto opportuno non procedere per vie legali e pertanto nel corso dell'esercizio si è provveduto a stornare contabilmente il credito verso l'organizzatore.

Crediti verso imprese controllate

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Crediti verso Arena di Verona S.r.l.:			
Esigibili entro esercizio successivo	828.160	475.235	352.925
Esigibili oltre esercizio successivo	1.859.619	-	1.859.619
Totale	2.687.779	475.235	2.212.544

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vantati verso la controllata Arena di Verona S.r.l. sono così composti:

- Euro 151.935 di natura commerciale;
- Euro 676.225 di natura tributaria.

I crediti oltre l'esercizio successivo sono anch'essi di natura tributaria e, così come quelli esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti per IVA e saranno rimborsati dalla controllata a cadenza trimestrale entro il 2021.

Si ricorda infatti in questa sede che nel 2016 la Guardia di Finanza aveva contestato il mancato versamento dell'imposta sul valore aggiunto sui beni oggetto di trasferimento del ramo d'azienda avvenuto nell'anno 2013 e descritto in calce alla voce Partecipazioni. In data 3 novembre 2017 la Fondazione ha sottoscritto l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate che prevede il pagamento dell'IVA, degli interessi e delle sanzioni come di seguito specificato.

L'importo dell'IVA da versare al netto delle sanzioni e degli interessi è stato identificato in tale data in totali Euro 2.704.900 da rimborsare in 16 rate trimestrali di Euro 169.056 ciascuna.

Come più diffusamente descritto a commento della voce "Debiti tributari" la Fondazione ha pertanto iscritto in tale voce un debito nei confronti dell'Erario per

Bilancio di esercizio 2017

l'IVA, gli interessi e le sanzioni; contestualmente ha iscritto un credito verso Arena di Verona S.r.l. per la sola IVA al fine di esercitare il proprio diritto di rivalsa nei confronti della controparte.

Si segnala che in data 23 novembre 2017 la Fondazione ha versato all'Erario la prima delle sedici rate ed ha esercitato il diritto di rivalsa per l'IVA versata a titolo definitivo tramite l'emissione di una nota di variazione ad Arena di Verona S.r.l. per l'importo di Euro 169.056

Al 31 dicembre 2017 il credito complessivo di natura tributaria nei confronti della controllata è pertanto pari a Euro 2.535.844

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Verso Enti pubblici di riferimento	417.459	2.250.247	-1.832.788
Fondo sval. crediti v/enti pubblici di riferim.	-	-500.000	500.000
Totale	417.459	1.750.247	-1.332.788

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti del Comune di Verona e include il saldo del contributo ordinario 2016 per Euro 14.058, il contributo annuale ordinario 2017 per Euro 300.000 ed un credito relativo ai canoni d'affitto della sede della Fondazione per il 2° semestre 2017 anticipati dalla stessa al locatore per conto del Comune; la fattura relativa al rimborso è stata emessa nel mese di febbraio 2018.

Crediti tributari

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Erario c/IVA	232.557	232.557	-
Erario c/IRAP	137.386	-	137.386
Crediti tributari diversi	41.350	2.150	39.200
Erario IVA di gruppo	649.241	-	649.241
IRAP c/rimborso	-	180.792	-180.792
Fondo svalutazione crediti tributari	-	-180.792	180.792
Totale	1.060.534	234.707	825.827

La voce "Erario c/ IVA", pari a Euro 232.557 al 31 dicembre 2017 e invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, riguarda il credito IVA utilizzato in compensazione per il pagamento dei contributi previdenziali di aprile 2018 con versamento del 16.05.2018.

La voce "Erario c/IRAP", pari ad Euro 137.386 al 31 dicembre 2017 e non presente al 31 dicembre 2016, riguarda la differenza tra gli acconti versati prima del 31 dicembre 2017 e l'importo dell'IRAP di competenza.

Bilancio di esercizio 2017

Come accennato nella parte iniziale del presente documento, dal 01 gennaio 2017 Fondazione Arena di Verona ha esercitato l'opzione per la liquidazione dell'IVA di gruppo; il credito della voce "IVA di gruppo" (Euro 649.241) comprende pertanto le liquidazioni mensili della Fondazione e della controllata Arena di Verona S.r.l..

La voce "Crediti Tributari diversi" è costituita per Euro 39.200 dalle ritenute pari al 4% operate su versamenti di contributi erogati alla Fondazione nel corso del 2017.

La voce "IRAP c/rimborso" dell'importo di Euro 180.792 che era stata oggetto di vertenza con l'Agenzia delle Entrate tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ha avuto esito favorevole a Fondazione Arena di Verona e l'importo è stato interamente incassato nel mese di luglio 2017. Si è quindi provveduto a stornare il fondo svalutazione crediti tributari prudenzialmente stanziato nel passato per il medesimo importo.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Fornitori c/note accredito da ricevere	95.595	115.608	-20.013
Crediti ENPALS verso personale scritturato	3.151	3.151	-
Fornitori c/anticipi	192.639	158.620	34.019
Altri crediti	18.523	1.077.741	-1.059.218
INAIL indennità anticipata	-	853	-853
Crediti per proventi di biglietteria	3.397	-	3.397
Altri depositi cauzionali	4.401	1.401	3.000
Dipendenti c/anticipazioni	415	270	145
Acconti a fornitori	242.370	181.240	61.130
Totale	560.491	1.538.884	-978.393

La voce "Fornitori c/anticipi" si riferisce ai pagamenti effettuati a beneficio di Unicredit Corporate Banking per compensi provvigionali sugli incassi di biglietteria.

Il decremento della voce "Altri crediti" è motivato principalmente dall'incasso, nel corso del 1° semestre 2017, del contributo di competenza 2016 di Euro 980.000 erogato dalla Fondazione Cariverona.

La voce "Acconti a fornitori" comprende fatture di fornitori registrate nel 2017 ma il cui costo è di competenza dell'esercizio 2018.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	113.253	283.373	-170.120
Assegni	38.765	31.493	7.272
Denaro e valore in cassa	11.592	13.220	-1.628
Totale	163.610	328.086	-164.476

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
<i>Risconti attivi</i>			
Bolli	115	145	- 30
Premi assicurativi	36.400	38.585	- 2.185
Canoni, diritti, licenze	6.579	8.557	- 1.978
Costi anticipati su produzioni anno successivo	-	143.052	- 143.052
Imposte e tasse	214	801	- 587
Abbonamenti a giornali e riviste	1.664	259	1.405
Prest. serv. e consulenze	555	556	- 1
Costi vestiario a personale dipendente	26.793	32.511	- 5.718
Servizi per ignifugazione	9.000	-	9.000
<i>Ratei attivi</i>			
Ratei attivi per altre entrate	16	-	16
Ratei attivi per quota sponsorizzazione	-	4.167	- 4.167
Totale	81.336	228.633	-147.297

Non sono stati rilevati risconti di costi del personale di competenza 2017 su produzioni 2018.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO DISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 24.534.802 il valore del patrimonio iniziale della Fondazione.

Con delibera n. 92 del 27.11.1998 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva parzialmente rettificato tale valutazione operando una svalutazione di alcune poste e rideterminando quindi in Euro 23.183.708 il patrimonio di dotazione della Fondazione.

Nel corso degli scorsi esercizi sono stati imputati a Patrimonio di dotazione gli apporti a tale titolo versati dai soci Regione Veneto, Banco Popolare di Verona e Novara, Fondazione Cariverona, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Verona per complessivi Euro 464.811.

Nell'esercizio 2001 è stato imputato a Patrimonio di dotazione l'apporto pervenuto alla Fondazione dalla "Donazione Mario Vicentini" valutato Euro 2.324.056.

Il Patrimonio di dotazione al 31.12.2001 risultava, pertanto, così costituito:

Patrimonio iniziale	23.183.708
Apporti Soggetti Privati	464.811
"Donazione Mario Vicentini"	2.324.056
Totale	25.972.575

Bilancio di esercizio 2017

Tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione dell'Ente in Fondazione, sino al 31.12.2001, per un importo complessivo di Euro 7.131.142, erano stati imputati ad una riserva statutaria, considerata indisponibile sino al raggiungimento da parte del Patrimonio Netto (comprensivo della riserva indisponibile) di un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto nelle immobilizzazioni immateriali all'attivo patrimoniale.

Le perdite maturate successivamente al 31.12.2001 e precisamente le perdite di esercizio 2002, 2003 e parzialmente 2004, rispettivamente di Euro 1.579.094, Euro 2.956.019 ed Euro 2.596.029 hanno azzerato la predetta riserva statutaria.

La residua perdita del 2004 per Euro 1.110.457, nonché le perdite del 2005 di Euro 453.857, del 2006 di Euro 3.680.856 e del 2007 di Euro 4.611.790 hanno diminuito il patrimonio iniziale che si era quindi ridotto al 31.12.2007 a Euro 16.115.615.

La necessità di riclassificare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, come riserva indisponibile l'intero valore del diritto d'uso illimitato degli immobili al 31.12.2007 ha comportato la rideterminazione del patrimonio disponibile a tale data in un valore negativo pari alla differenza tra il patrimonio indisponibile ed il patrimonio di dotazione.

Patrimonio di dotazione al 31.12.2007	16.115.615
Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	(31.693.695)
Patrimonio disponibile all'1.1.2008	(15.578.080)

Successivamente al 01.01.2008 sono intervenute le seguenti variazioni:

La Provincia di Verona con deliberazione consiliare n. 8 del 13 febbraio 2008, ha stabilito la sua adesione alla Fondazione a partire dal 2008 disponendo un apporto al patrimonio pari ad Euro 50.000 versato in data 20.3.2008.

Il conferimento da parte del Comune di Verona dell'immobile sito in Via Gelmetto a Verona ha comportato un apporto al patrimonio per un valore di Euro 3.136.000.

Il conferimento da parte del Comune di Verona nel 2012 dell'immobile sito in Via degli Alpini a Verona (il già menzionato "ex cinema Bra") ha determinato un incremento del patrimonio disponibile di Euro 7.000.000, portando quindi il valore complessivo del patrimonio disponibile, al lordo degli utili maturati nei vari anni, a - Euro 5.392.080.

Patrimonio disponibile al 01.01.2008	(15.578.080)
Apporto Provincia di Verona	50.000
Conferimento Comune di Verona	3.136.000
Patrimonio disponibile al 31.12.2008 (risultato dell'esercizio escluso)	(12.392.080)
Conferimento Comune di Verona 2012	7.000.000
Patrimonio disponibile al 31.12.2012 (esclusi i risultati dei vari esercizi)	(5.392.080)

Gli utili realizzati negli esercizi: 2008 di Euro 959.332, 2009 di Euro 565.422, 2010 di Euro 156.412, 2011 di Euro 485.921, 2012 di Euro 33.660 e 2013 di Euro 395.169, avevano comportato una riduzione del valore negativo del patrimonio disponibile che, a seguito della perdita di Euro 6.237.983 realizzata nel 2014 ha subito invece un peggioramento attestandosi a Euro 9.034.147. La perdita di esercizio sofferta nel 2015, pari a Euro 1.390.125, ha ridotto il valore negativo del patrimonio disponibile, che al 31 dicembre 2015 risulta essere pari a Euro 10.424.272; l'utile di esercizio del 2016, pari ad Euro 367.617, inverte questa tendenza negativa e porta il valore del patrimonio a Euro 10.056.655. Il risultato positivo dell'esercizio in esame, pari ad Euro

4/9
as

Bilancio di esercizio 2017

656.989, attesta il valore del patrimonio disponibile a - Euro 9.399.666 come evidenziato dalla seguente tabella:

Patrimonio disponibile al 31.12.2012 (esclusi i risultati dei vari esercizi)	(5.392.080)
Utile di esercizio 2008	959.332
Patrimonio disponibile al 31.12.2008	(4.432.748)
Utile di esercizio 2009	565.422
Patrimonio disponibile al 31.12.2009	(3.867.326)
Utile di esercizio 2010	156.412
Patrimonio disponibile al 31.12.2010	(3.710.914)
Utile di esercizio 2011	485.921
Patrimonio disponibile al 31.12.2011	(3.224.993)
Utile di esercizio 2012	33.660
Patrimonio disponibile al 31.12.2012	(3.191.333)
Utile di esercizio 2013	395.169
Patrimonio disponibile al 31.12.2013	(2.796.164)
Perdita di esercizio 2014	(6.237.983)
Patrimonio disponibile al 31.12.2014	(9.034.147)
Perdita di esercizio 2015	(1.390.125)
Patrimonio disponibile al 31.12.2015	(10.424.272)
Utile di esercizio 2016	367.617
Patrimonio disponibile al 31.12.2016	(10.056.655)
Utile di esercizio 2017	656.989
Patrimonio disponibile al 31.12.2017	(9.399.666)

Informazioni ex art. 2427 c. 7-bis C.C.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 7-bis Codice Civile in quanto il Patrimonio disponibile al 31 dicembre 2017 è negativo.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 31.693.395 il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri uffici e magazzini necessari all'esercizio dell'attività.

La Legge Finanziaria del 2008, L. 24.12.2007 n. 244, all'art. 2 comma 389, ha introdotto un nuovo comma all'art. 21 del D.Lgs. 367/1996, prevedendo lo scioglimento degli organi amministrativi in caso di perdite superiori al 30% del *patrimonio disponibile* dell'Ente, per due esercizi; le nuove norme si applicano a decorrere dal 01.01.2008.

La circolare ministeriale n 595 S.22.11.04.19 del 13.01.2010, ad interpretazione del concetto di *Patrimonio Indisponibile e Patrimonio Disponibile*, ha individuato nel valore del diritto d'uso illimitato degli immobili il *Patrimonio Indisponibile* delle Fondazioni lirico-sinfoniche, precisando altresì che lo stesso doveva trovare autonoma rappresentazione nel bilancio.

Si è pertanto proceduto a riclassificare il patrimonio netto al 01.01.2008, considerando *patrimonio indisponibile* un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili nel bilancio al 31.12.2007 (Euro 31.693.695).

Bilancio di esercizio 2017

Nel 2008 il Comune di Verona ha conferito a Fondazione Arena gli immobili siti in Via Gelmetto, compresi negli immobili che avevano concorso alla determinazione del valore del diritto d'uso illimitato.

Il valore evidenziato nella perizia Bertani per gli immobili di Via Gelmetto era pari ad Euro 1.549.370, e la Fondazione ha quindi proceduto a svalutare dello stesso importo il valore del diritto d'uso illimitato, riclassificandolo tra le immobilizzazioni materiali.

Si è pertanto proceduto, sempre nell'anno 2008, a ridurre dello stesso importo di Euro 1.549.370 anche la riserva indisponibile che al 31.12.2011 risultava pari ad Euro 30.144.325.

La stessa procedura è stata adottata nel 2012 in seguito al conferimento dell'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" da parte del Comune di Verona; il valore del diritto d'uso evidenziato nella perizia Bertani di Euro 1.291.143 è stato svalutato e riclassificato tra le immobilizzazioni materiali ed è stata ridotta dello stesso importo anche la riserva indisponibile che alla data di bilancio si attesta ad Euro 28.853.182.

Nel corso del 2016, a seguito della restituzione al Comune di Verona degli spazi utilizzati all'interno delle Ex Gallerie Mercatali site in Viale del Lavoro, si è provveduto all'azzeramento del relativo diritto d'uso sulla base del valore indicato nella perizia Bertani summenzionata, pari ad Euro 671.394, riducendo corrispondentemente la riserva indisponibile come evidenziato nella tabella sottostante.

Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	31.693.695
Svalutazione per conferimento 2008	(1.549.370)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2009	30.144.325
Svalutazione per conferimento 2012	(1.291.143)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2012	28.853.182
Svalutazione per restituzione immobile adibito a deposito es.2016	(671.394)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2017	28.181.788

FONDI RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte, anche differite

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo con i relativi importi.

	Saldo	Utilizzi	Liberazio- ni	Accant.ti	Saldo
	31.12.2016	2017	2017	2017	31.12.2017
PVC - conferimento ramo d'azienda	1.668.000	856.546	811.454	-	-
Ravvedimento per omessi versamenti imposte	105.000	90.527	14.473	-	-
Ravvedimento per omessi versamenti erariali 2017	-	-	-	131.957	131.957
Fondo imposte	1.773.000	947.073	825.927	131.957	131.957

In data 3 novembre 2017 l'adesione all'accertamento sottoscritta dal Sovrintendente allora in carica con l'Agenzia delle Entrate riguardante la contestazione mossa dalla

Bilancio di esercizio 2017

Guardia di Finanza relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda più volte menzionata, ha consentito una riduzione di Euro 811.454 delle sanzioni complessivamente stimate nel 2016 in Euro 1.668.000, che sono state pertanto ridimensionate in Euro 856.546. La quota liberata del fondo, come evidenziata nella tabella che precede, è stata pertanto iscritta tra le sopravvenienze attive nella voce A.5 del Conto economico.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati due ravvedimenti operosi a seguito di mancati versamenti di imposta sul valore aggiunto e di ritenute erariali sul costo del lavoro nel corso del 2016: sono state pagate sanzioni, rispettivamente, per Euro 39.810 ed Euro 50.717; l'eccedenza rispetto alla passività complessiva stimata a tale titolo alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad euro 14.473, è stata classificata tra le sopravvenienze attive

Il fondo per imposte è stato incrementato di Euro 131.957 nell'esercizio in esame a fronte di sanzioni e interessi stimati sul ravvedimento operoso che la Fondazione intende attuare nel 2018 a fronte di mancati versamenti, nel corso del 2017, di ritenute erariali sul costo del lavoro dipendente e autonomo.

Altri Fondi

La composizione e i movimenti degli Altri fondi sono i seguenti:

	Saldo	Utilizzi	Liberazio- ni	Accant.ti	Saldo
	31.12.2016	2017	2017	2017	31.12.2017
Fondo riliquidazione vertenze	4.019.481	1.304.041	652.000	964.355	3.027.795
Fondo rischi per liti e penalità	122.856	212	3.386	68.000	187.258
Fondo accantonamenti	2.153.795	4.950	19.117	174.975	2.304.703
Totale	6.296.132	1.309.203	674.503	1.207.330	5.519.756

Gli "Altri fondi" riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di vertenze promosse dal personale dipendente, sia in forza che cessato.

L'utilizzo del "Fondo riliquidazione vertenze" nell'esercizio in esame, pari a Euro 1.304.041, si riferisce a versamenti a personale dipendente per accordi conciliativi su contenziosi sorti in precedenti esercizi (Euro 1.267.030) e al pagamento di legali per compensi su prestazioni riferite a tali contenziosi (Euro 37.011). Si è provveduto contestualmente allo scioglimento del fondo medesimo per Euro 652.000 a fronte di contenziosi su cui i legali di riferimento si sono espressi definendo il relativo rischio di soccombenza come "remoto". L'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 964.355, è stato prudenzialmente effettuato a fronte del sorgere di nuove cause e agli sviluppi negativi di alcuni contenziosi già precedentemente in essere.

Con riferimento al "Fondo rischi per liti e penalità", si è ritenuto, nell'esercizio in esame, di procedere all'accantonamento di Euro 48.000 in merito ad una vertenza con

Bilancio di esercizio 2017

un fornitore, sentito il parere dei propri legali, e di accantonare Euro 20.000 per un atto di precetto notificato da un artista alla Fondazione.

Il "Fondo accantonamenti" è stato utilizzato nell'esercizio 2017 per un pagamento alla Siae relativo a diritti d'autore, mentre sono state liberate due quote di potenziali passività risalenti ad esercizi precedenti.

È stato accantonato un importo di complessivi Euro 174.975: Euro 12.000 per diritti d'autore sorti nell'esercizio in corso da erogare alla Società Siae, Euro 20.000 per conguagli su premi di polizze assicurative, Euro 65.460 per potenziali debiti nei confronti di un coreografo e di un regista ed infine Euro 73.879 quali maggiori emolumenti attribuibili al Collegio dei Revisori dei conti. Il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2017, Rep. n. 533, ha individuato i criteri per la determinazione dei compensi dei Collegi dei Revisori dei conti per gli anni 2015, 2016 e 2017; l'importo sopra esposto è stato prudenzialmente determinato in attesa delle deliberazioni in merito in capo al Consiglio di Indirizzo come sancito dal Decreto medesimo.

Gli accantonamenti risultano classificati a Conto economico in base alla natura dei costi ad essi riferiti e si ritiene siano rappresentativi dei potenziali rischi della Fondazione sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo 01.01.2017	5.169.293
Quota maturata e stanziata a Conto economico	915.568
Quote versate al conto tesoreria INPS	-533.252
Quote versate ai diversi fondi previdenza complementare	-72.816
Quote liquidate competenza esercizio	-207.234
Quote liquidate utilizzo fondo	-502.444
Saldo 31.12.2017	4.769.115

Il saldo al 31.12.2017 esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione. A seguito della riforma del T.F.R. (D. Lgs. 252/2005), dal 1° gennaio 2007 la Fondazione ha provveduto a trasferire il T.F.R. maturato a partire da tale data al fondo di tesoreria dell'INPS o ai fondi di previdenza complementare, qualora il dipendente abbia optato per tale soluzione. Nel 2017 sono stati versati alla tesoreria INPS Euro 538.153 e ai diversi fondi di previdenza Euro 72.816.

DEBITI

I debiti non includono importi esigibili oltre cinque esercizi e comprendono le voci di seguito indicate.

Debiti verso banche

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Conti correnti a breve	2.731.554	2.780.153	-48.599
Totale	2.731.554	2.780.153	-48.599

Rispetto al 31 dicembre 2016 i debiti nei confronti del sistema creditizio appaiono sostanzialmente invariati, grazie allo sforzo profuso dalla Fondazione nel rispettare il dettato della Legge Bray, come ricordato nella parte iniziale della Nota integrativa, in tema di divieto al ricorso di nuovo indebitamento.

Debiti verso fornitori

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	7.388.453	12.866.036	-5.477.583
Totale	7.388.453	12.866.036	-5.477.583

In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere al 31 dicembre 2017 per Euro 2.236.984. La forte diminuzione dell'esposizione nei confronti dei fornitori si è resa necessaria per evitare o quanto meno ridurre l'impatto di eventuali richieste di interessi per ritardato pagamento o di spese legali in caso di recupero forzoso del credito da parte dei fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti verso imprese controllate

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
verso Arena di Verona S.r.l.	455.565	683.283	-227.718
Totale	455.565	683.283	-227.718

La voce espone il debito nei confronti di Arena di Verona S.r.l. per costi da rimborsare relativi alle serate extra-lirica, come da convenzione in essere, nonché i costi derivanti dal contratto di associazione in partecipazione sottoscritto per la gestione di "Arena Museo Opera".

Debiti verso Comune di Verona

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso Comune di Verona	740.847	253.527	487.320
Totale	740.847	253.527	487.320

Bilancio di esercizio 2017

Questa voce include i canoni di concessione di Palazzo Forti per "Arena Museo Opera" del 2° semestre 2016 (Euro 234.971) e dell'anno 2017 (Euro 482.160); rimborsi per utenze varie (Euro 7.585) e per promozioni reciproche relative a Verona Card anno 2017 (Euro 200); rimborsi per l'utilizzo del Teatro Romano in concomitanza con i Festival Areniani 2012, 2013, 2014 e 2015 (Euro 14.896) e rimborsi spese diversi riferiti ad anni precedenti (Euro 1.035).

Debiti tributari

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Erario IVA a debito	1.788	-	1.788
Ritenute fiscali per IRPEF personale dipendente	2.133.887	1.033.058	1.100.829
Ritenute fiscali per IRPEF collaboratori autonomi	1.250.449	377.645	872.804
Addizionale regionale IRPEF	4.346	2.858	1.488
Addizionale comunale IRPEF	2.092	1.323	769
Debiti tributari IRAP di competenza	-	119.790	-119.790
Erario c/imp. riv. su TFR	7.556	7.371	185
Altri debiti tributari	2.084.005	1.019.349	1.064.656
Totale	5.484.123	2.561.394	2.922.729

L'incremento della voce "Debiti tributari" è da attribuire al mancato versamento nella seconda metà del 2017 delle ritenute erariali a carico del personale dipendente (Euro 2.059.708) e autonomo (Euro 1.227.077). Sono stati omessi anche due versamenti dell'imposta sul valore aggiunto di gennaio, luglio e agosto 2017, iscritti negli "Altri debiti tributari" (Euro 1.152.274) il cui ravvedimento operoso, con conseguente totale estinzione del debito, è stato effettuato nel mese di gennaio 2018.

Nella medesima voce sono presenti Euro 676.225 che rappresentano l'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto da versare all'erario entro il 31.12.2018 in seguito all'adesione all'accertamento sottoscritta il 23.11.2017 con l'Agenzia delle Entrate come precedentemente esposto a commento della voce "Crediti verso controllata".

Le ulteriori quote previste dal piano di rientro elaborato dall'Agenzia delle Entrate, saranno versate in quote trimestrali in scadenza a partire dal 28.02.2019 e fino al 31.08.2021 e sono state classificate nei "Debiti oltre esercizio successivo" come evidenziato nella seguente tabella:

Bilancio di esercizio 2017

Debiti tributari oltre esercizio successivo	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2017	31.12.2016	
Debito IVA da accertamento	2.448.494	-	2.448.494
Totale	2.448.494	-	2.448.494

Debiti verso Istituti Previdenziali

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2017	31.12.2016	
INPS	1.045.708	1.785.515	-739.807
Inail	45.183	-	45.183
Altri Enti previdenziali e assistenziali	2.308	2.193	115
INPS c/ritenute di pensione	3.953	1.433	2.520
Diversi fondi previdenza complementare	28.816	29.327	-511
Totale	1.125.968	1.818.468	-692.500

In questa voce sono compresi gli oneri contributivi dovuti al 31 dicembre 2017 nei confronti dell'INPS per le quote a carico della Fondazione e del personale, nonché i fondi di previdenza integrativa istituiti dal D.Lgs. 252/2005 e dalla Legge 296/2006. Nel corso del 2017 la Fondazione è riuscita ad onorare regolarmente i propri debiti nei confronti dell'INPS e ha fatto fronte al pagamento del debito pregresso riferito all'anno 2016 su cui l'Istituto aveva concesso due rateazioni: il debito è stato totalmente estinto nei primi mesi del 2018.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2017	31.12.2016	
Anticipi biglietti e abbonam. stag. successiva	3.783.964	3.175.720	608.244
Amministratori c/compensi	3.555	3.555	-
Personale c/retribuzioni	2.028.328	1.738.286	290.042
Altri debiti v/ personale dipendente	252.581	252.581	-
Personale c/ferie non godute	97.521	66.359	31.162
Quote pignoramenti e cessione stipendi	15.649	6.428	9.221
Debiti verso Associazioni Sindacali	3.538	4.230	-692
Note di accredito da emettere	-	10.000	-10.000
Altri debiti diversi	287.956	353.449	-65.493
Totale	6.473.092	5.610.608	862.484

Bilancio di esercizio 2017

Nella voce "Anticipi biglietti e abbonamenti stagione successiva" sono compresi gli incassi per la vendita di biglietti e abbonamenti relativi alla stagione areniana 2018 per Euro 3.773.125 (Euro 3.148.749 al 31 dicembre 2016 per la stagione areniana 2017) e gli incassi per la vendita di biglietti relativi alle rappresentazioni tenute presso il Teatro Filarmonico nel 2018 per Euro 10.838 (Euro 26.971 al 31 dicembre 2016).

I debiti nei confronti del personale dipendente sono incrementati a seguito della diversa tempistica rispetto all'esercizio precedente nell'erogazione dei premi previsti dal CCNL.

Gli "Altri debiti diversi" comprendono principalmente le fatture attive emesse nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio successivo (Euro 200.167). Nella medesima voce è iscritta dall'esercizio 2015, per Euro 25.443, la quota di contributo erogata dalla Camera di Commercio di Verona superiore alla quota minima dovuta in base allo Statuto.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

Ratei passivi

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Ratei passivi diversi	19	73	-54
14a mensilità dipendenti	175.775	196.923	-21.148
Totale	175.794	196.996	-21.202

Risconti passivi

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Variazioni
Risconti passivi diversi	203.599	230.597	-26.998
Risconti passivi contributi c/capitale	466.078	756.484	-290.406
Totale	669.677	987.081	-317.404

La voce "Risconti passivi diversi" comprende prevalentemente quote di abbonamento per la stagione al Teatro Filarmonico di pertinenza 2018 incassate nel 2017.

La voce "Risconti passivi contributi c/capitale", pari ad Euro 466.078, si riferisce alla quota di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal Comune di Verona nel 2011.

* * *

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e prestazioni**

Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti	21.213.768
Ricavi per tournées e manifestazioni fuori sede	97.400
Totale	21.311.168

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Proventi tournées estero e Italia	97.400	94.500	2.900
Proventi Teatro Filarmonico	634.103	529.255	104.848
Proventi Anfiteatro Arena	20.579.665	19.965.985	613.680
Totale	21.311.168	20.589.740	721.428

I proventi di biglietteria relativi all'Anfiteatro Arena sono aumentati di Euro 613.680 rispetto all'esercizio precedente.

I proventi relativi al Teatro Filarmonico evidenziano un incremento pari ad Euro 104.848 rispetto all'esercizio precedente riassetandosi sui valori del 2015 quando la stagione lirico-sinfonica al Teatro Filarmonico non prevedeva periodi di sospensione. Non sono state effettuate tournée all'estero nel 2017.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari nel 2017 a Euro 800.621 (nessun importo nel 2016) si riferisce ai costi sostenuti internamente per la realizzazione dell'allestimento "Nabucco" di Bernard Arnaud precedentemente descritto, capitalizzati, in considerazione della loro utilità pluriennale, e iscritti nella voce delle Immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici" per complessivi Euro 773.421 e, residualmente, nella voce delle Immobilizzazioni immateriali "Diritti brevetto ind. e utilizzazione opere dell'ingegno" per Euro 27.200.

Bilancio di esercizio 2017

Materiali (inclusi nei costi per acquisti di materiale)

Allestimento Nabucco (Bernard Arnaud)	333.782
	333.782

Manodopera (inclusa nei costi per il personale dipendente)

Allestimento Nabucco (Bernard Arnaud)	439.639
	439.639

Compensi (inclusi nei costi per il personale scritturato)

Diritti utilizzazione opera ingegno (Bernard Arnaud)	27.200
	27.200

TOTALE 800.621

Altri ricavi e proventi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Sponsorizzazioni	2.350.396	3.318.735	-968.339
Ricavi per la vendita di pubblicità	16.470	23.300	-6.830
Ricavi per la concessione bar e guardaroba	450.896	470.163	-19.267
Riprese televisive	120.000	-	120.000
Ricavi vendite pubblicazioni e materiale vario	203.423	203.104	319
Indennizzi assicurativi	91	23.020	-22.929
Noleggi materiale teatrale e teatro	47.400	1.583.297	-1.535.897
Rimborsi vari	101.506	63.700	37.806
Sopravvenienze attive	1.809.858	1.056.961	752.897
Plusvalenze	3.800	48	3.752
Cessione diritti di sfruttamento e simil.	614	529	85
Altre entrate	4.203	5.507	-1.304
Erogazioni liberali	100	6.000	-5.900
Ricavi da controllata	132.200	223.964	-91.764
Quota contributi in c/capitale Comune Verona	290.406	127.419	162.987
Proventi straordinari	205.958	459.178	-253.220
Totale	5.737.321	7.564.925	-1.827.604

Il consistente decremento della voce "Sponsorizzazioni" di Euro 968.339 è determinato prevalentemente dal mancato rinnovo di accordi con alcuni sponsor presenti nell'esercizio 2016: - Euro 300.000 relativi ad uno sponsor locale, - Euro 200.000 a seguito della riduzione della quota contrattuale da parte di uno sponsor nazionale e - Euro 400.000 relativi ad uno sponsor internazionale.

Nell'esercizio in esame sono stati realizzati proventi per "Riprese televisive" per Euro 120.000 in seguito a registrazioni televisive della nuova produzione "Nabucco".

La voce "Noleggi materiale teatrale e teatro" presenta una variazione negativa rispetto al 2016 di Euro 1.535.897 che è per la maggior parte riconducibile alla diversa natura, nell'esercizio in esame, dei canoni per attività extra lirica (Euro 1.290.000) riconosciuti dal Comune di Verona a seguito della definizione da questi attribuita nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 20 marzo 2018: al punto 3 del documento si delibera infatti di consentire *"l'acquisizione da parte di F.A.V. dei corrispettivi delle serate di spettacolo (relative ad attività extra lirica) a titolo di maggior contributo da parte del Comune di Verona ex art. 16 della Legge n. 800/1967...."*. Questo per gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 e, espressamente previsto, *"anche per l'annualità 2017"*.

La voce "Sopravvenienze attive" (Euro 1.809.858) comprende Euro 1.702.446 relativi a quote di fondi accantonate in precedenti esercizi e liberate nell'esercizio in esame. Rinviano a quanto precedentemente esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri", si fa presente in questa sede che gli importi più significativi riguardano Euro 652.000 del Fondo riliquidazione vertenze ed Euro 811.455 conseguenti alla sottoscrizione del patto di adesione con l'Agenzia delle Entrate in merito al Verbale di Contestazione della Guardia di Finanza del 27 marzo 2017. Le sanzioni stimate inizialmente in Euro 1.668.000, sono state quantificate, come da piano di ammortamento del 23.11.2017, in Euro 856.545 come precedentemente indicato nella sezione dei "Fondi per imposte".

La liberazione della quota di Euro 180.792 è invece conseguente all'incasso di un credito precedentemente svalutato tramite il "Fondo svalutazione crediti tributari" così come l'importo di Euro 10.431 riguarda un credito incassato nell'esercizio in esame che era stato accantonato precedentemente nel "Fondo svalutazione crediti clienti Italia". La quota di Euro 47.768 è frutto di liberazioni di quote eccedenti riguardanti: vertenze verso personale dipendente per Euro 12.792, verso personale autonomo per Euro 20.504, un ravvedimento operoso posto in essere in seguito a mancati versamenti di imposte nell'anno 2016 per Euro 14.472. Nelle sopravvenienze sono inoltre ricompresi: Euro 27.929 per il rimborso da parte del Ministero degli Interni dei costi sostenuti dalla Fondazione per spese di vigilanza nel 2016; Euro 49.879 per l'erogazione della quota del 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche 2015; Euro 15.244 per indennizzi e conguagli assicurativi relativi ad anni precedenti ed i restanti Euro 12.360 per rettifiche su costi stanziati in anni precedenti.

La voce "Quota contributi in c/capitale Comune di Verona" fa riferimento alla quota di competenza del 2017 del "Contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013)" di cui alla deliberazione n. 431 del 29 dicembre 2011 della Giunta Comunale di Verona. Tale delibera prevedeva infatti l'erogazione di un contributo straordinario in conto capitale a favore di Fondazione di Euro 2.000.000 per investimenti da compiere negli anni 2012 e 2013.

Il costo storico degli investimenti realizzati nel 2012 e rendicontati al Comune ammontava, al 31 dicembre 2012, ad Euro 873.294, di cui Euro 259.218 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 614.076 per immobilizzazioni materiali.

Nel 2013 erano stati effettuati ulteriori investimenti per Euro 1.072.206: Euro 40.000 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.032.206 per immobilizzazioni materiali. Si era poi ritenuto di includere nel contributo anche le acquisizioni relative al software per il "Progetto A.I.D.A." effettuate nel 2012 (Euro 54.500) attestando l'investimento a complessivi Euro 1.126.706. La quota di ammortamento 2012 relativa all'acquisizione di detto software, di Euro 18.165, era stata riclassificata alla voce "Sopravvenienze attive".

Bilancio di esercizio 2017

Anche per il 2013 gli investimenti erano stati iscritti nello Stato patrimoniale per il loro costo storico al netto della quota di ammortamento 2012, pari a Euro 70.466, e della quota calcolata nell'esercizio 2013, pari a Euro 328.111.

Il contributo totale in conto capitale riconosciuto per l'anno 2013, pari a Euro 1.126.706, era stato imputato in tale esercizio al Conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" per Euro 625.490, pari alla somma degli ammortamenti calcolati su tali immobilizzazioni (Euro 328.111) e del valore residuo dei costumi dell'Opera Aida della Fura dels Baus finanziati dal Comune di Verona e oggetto di conferimento alla società controllata (Euro 297.379). La differenza pari ad Euro 501.216, sottratta la quota ammortizzata nel 2012 di Euro 18.165 per gli investimenti effettuati nel 2012 e riclassificata alla voce "sopravvenienze attive", è stata rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione a "risconti passivi".

Le quote di ammortamento 2017, complessivamente pari a Euro 290.406, sono state iscritte per Euro 9.011 alla voce di Conto economico "B10) a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali" e per Euro 179.095 alla voce "B10) b) Ammortamento immobilizzazioni materiali" ed Euro 102.300 alla voce "B10) C) Svalutazione delle immobilizzazioni".

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto sopra descritto:

Descrizione	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>Totale 2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>Totale 2017</u>
Contributo in conto capitale	873.294	1.126.706	2.000.000					2.000.000
Quota contributo di competenza	70.466	625.490		261.221	140.755	127.419	290.406	
Risconto passivo	802.828	483.051	1.285.879	-261.221	-140.755	-127.419	-290.406	466.078
Costo storico investimenti	873.294	1.126.706	2.000.000	*-371.724				1.628.276
Quota ammortamento	70.466	328.111		261.221	140.755	127.419	290.406	
<i>*Valore storico costumi Aida conferiti</i>		371.724						

La voce "Proventi straordinari" di Euro 205.958 (Euro 459.178 nel 2016) riguarda nella sua interezza l'esito positivo della rinegoziazione di debiti verso fornitori. Nell'ambito del Piano di Risanamento 2016 - 2018 predisposto dalla Fondazione per aderire al fondo rotativo previsto dalla Legge 112/2013, era infatti prevista anche la ridefinizione di questi debiti attraverso proposte transattive.

Contributi in conto esercizio

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Contributo dello Stato	11.803.548	10.961.873	841.675
Contributo Comune di Verona	1.590.000	300.000	1.290.000
Contributo Regione Veneto	640.000	800.000	-160.000
Contributo Fondazione Cariverona	800.000	980.000	-180.000
Contributo Banco BPM	50.000	-	50.000
Contributo CCIAA di Verona	150.000	548.094	-398.094
Contributo AGSM	1.700.000	2.000.000	-300.000
Contributo ATV	30.000	-	30.000
Contributi anni precedenti (Comune di VR)	-	1.800.000	-1.800.000
Totale	16.763.548	17.389.967	-626.419

Bilancio di esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 la voce "Contributi dello Stato e di Enti" ha subito una flessione pari ad Euro 626.419 pur a fronte di un incremento del contributo dello Stato rispetto all'anno 2016 di Euro 841.675.

Nello specifico lo Stato ha erogato complessivamente Euro 11.803.548 di cui Euro 10.292.792 per contributo ordinario, Euro 1.408.199 contributo ex Legge 232/2016 e s.m. ed Euro 102.557 ex Legge 388/2000. Con riferimento agli altri Enti Pubblici si evidenzia una flessione da parte della Regione Veneto (- Euro 160.000) e della CCIAA di Verona (- Euro 398.094). Il Comune di Verona ha stanziato per il 2017 un contributo ordinario analogo al 2016 pari ad Euro 300.000; l'ulteriore contributo di Euro 1.290.000, come dettagliato in precedenza a commento della voce "Altri ricavi e proventi", si riferisce alla diversa natura, rispetto al passato, dei canoni di concessione per l'attività extra lirica come da Deliberazione della Giunta del Comune di Verona del 20 marzo 2018.

Anche gli apporti da parte dei soggetti privati evidenziano la stessa tendenza nonostante la legge di stabilità 2016 abbia reso permanente il cosiddetto "Art Bonus", ossia la possibilità di beneficiare di una agevolazione fiscale del 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura: Fondazione Cariverona ha contribuito per Euro 800.000 (Euro 980.000 nel 2016), AGSM per Euro 1.700.0000 (Euro 2.000.0000 nel 2016).

Va tuttavia evidenziato l'apporto di due soggetti privati che non erano intervenuti nell'esercizio scorso: il Banco BPM per Euro 50.000 e l'Azienda Trasporti Verona S.r.l. per Euro 30.000.

* * *

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio dei costi della produzione risulta dalle seguenti tabelle:

Costi per acquisti di materiali diversi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Acquisti per materiali	597.892	112.587	485.305
Attrezzatura	19.007	6.935	12.072
Materiale pubblicitario	89.473	92.953	-3.480
Spese vestiario per il personale	36.425	35.275	1.150
Carburanti	1.406	1.490	-84
Cancelleria	35.280	25.585	9.695
Pubblicazioni ufficiali /programmi di sala	2.533	499	2.034
Acquisti anni precedenti	864	51	813
Totale	782.880	275.376	507.504

L'incremento degli "Acquisti per materiali" (+ Euro 485.305 rispetto al 2016) va ricondotto sostanzialmente alla messa in scena durante il 95° Festival Areniano dell'allestimento di nuova produzione "Nabucco" del M° Bernard Arnaud la cui realizzazione ha comportato costi di materiali per Euro 333.782.

Per quanto attiene alle altre voci, i costi risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Costi per servizi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Servizi Industriali alla Produzione	10.417.898	9.378.220	1.039.678
Servizi Commerciali	3.014.902	2.743.848	271.054
Servizi Amministrativi	900.096	713.453	186.643
Totale	14.332.896	12.835.521	1.497.375

Servizi Industriali alla Produzione	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Costi per artisti	4.163.690	3.452.471	711.219
Altre prestazioni di carattere artistico	238.287	207.593	30.694
Altre prestazioni di servizi alla produzione	723.991	777.343	-53.352
Contributi previdenziali su lavoro autonomo	712.826	629.251	83.575
Rimborsi spese dipendenti	34.137	22.969	11.168
Manutenzioni e riparazioni	326.655	269.044	57.611
Assicurazioni	355.310	324.793	30.517
Utenze	616.708	575.771	40.937
Servizi connessi alla produzione spettacolistica	2.453.738	2.216.636	237.102
Altri servizi	579.364	690.586	-111.222
Costi da controllata	213.192	211.763	1.429
Totale	10.417.898	9.378.220	1.039.678

Bilancio di esercizio 2017

I costi per i "Servizi alla produzione" subiscono nell'esercizio 2017 un deciso incremento nel loro complesso (+ Euro 1.039.678).

Le voci maggiormente interessate sono quelle direttamente collegate alla produzione e che risentono anche del maggior numero di rappresentazioni effettuate nel 2017 rispetto al 2016 (una presso l'Anfiteatro Arena e sette al Teatro Filarmonico): "Costi per artisti" e relativi contributi (+ Euro 794.794) e "Altri servizi connessi alla produzione spettacolistica" (+ Euro 237.102).

In aumento anche i "Contributi previdenziali su lavoro autonomo" (+ Euro 83.575), le "Manutenzioni e riparazioni" (+ Euro 57.611) e le "Utenze" (+ Euro 40.937).

In controtendenza i costi per "Altre prestazioni di servizi alla produzione", che evidenziano una diminuzione di Euro 53.352, e la voce "Altri servizi" (- Euro 111.222) il cui decremento è attribuibile principalmente ad un risparmio sulle consulenze tecniche pari ad Euro 62.000 circa.

Nella voce "Costi da controllata" (+ Euro 1.429), sono compresi i canoni incassati da Fondazione Arena di Verona per il servizio bar che, per le serate di extra-lirica, vengono riconosciuti ad Arena di Verona S.r.l. (Euro 160.400) e i costi derivanti dal contratto di Associazione in Partecipazione sottoscritto per la gestione corrente di "Arena Museo Amo" (Euro 52.792.).

Servizi Commerciali	2017	2016	Variazioni
Compensi servizio biglietteria Italia/estero	2.119.404	2.108.562	10.842
Commissioni carte di credito	38.648	40.849	-2.201
Pubblicità e promozione	743.739	481.481	262.258
Servizi gestione immagine e comunicazione	95.291	103.662	-8.371
Spese di rappresentanza	17.820	9.294	8.526
Totale	3.014.902	2.743.848	271.054

L'aumento dei "Servizi Commerciali" è sostanzialmente riconducibile ai maggiori investimenti pubblicitari (+ Euro 262.258) rispetto all'esercizio precedente. Gli altri servizi commerciali sono in linea con il 2016.

Servizi Amministrativi	2017	2016	Variazioni
Oneri bancari	4.183	5.779	-1.596
Spese telefoniche	91.338	93.076	-1.738
Spese postali/spedizione	15.411	14.848	563
Altre prestazioni di servizi e consulenze amm.ve	83.107	217.638	-134.531
Lavoro interinale	36.248	71.283	-35.035
*Compensi organi Fondazione (Consiglieri e Collegio dei Revisori)	35.713	30.998	4.715
Concorsi e commissioni	3.818	8.826	-5.008
Aggiornamento professionale dipendenti	34.635	15.409	19.226
Spese legali, contenziosi e recupero crediti	225.305	93.240	132.065
Servizi informatici	89.936	106.569	-16.633
Sopravvenienze passive	126.942	55.787	71.155
Servizi c/accantonamenti	153.460	-	153.460
Totale	900.096	713.453	186.643

Bilancio di esercizio 2017

Anche i "Servizi amministrativi" registrano un aumento rispetto all'esercizio 2016 (+ Euro 186.643). La diminuzione delle consulenze amministrative (- Euro 134.531) è infatti compensata dall'aumento delle spese legali per contenziosi e recupero crediti sorte durante l'esercizio in esame (+ 132.065). Va precisato che anche la voce "Sopravvenienze passive" (+ Euro 71.155) è fortemente influenzata da costi sostenuti a fronte di vertenze o contestazioni da parte di personale dipendente e fornitori non precedentemente conosciute o, a suo tempo, non sufficientemente stimate. Per quanto riguarda le voci "Servizi c/accantonamenti" e "Compensi Organi Fondazione" si rimanda a quanto esplicitato nella sezione dei "Fondi rischi".

* Compensi Organi Fondazione	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Compensi al Collegio dei Revisori, comprensivi di spese	35.713	30.998	4.715
Totale	35.713	30.998	4.715

In relazione ai compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti per l'anno 2017 si rimanda a quanto commentato alla sezione dei "Fondi rischi" ovvero all'individuazione di nuovi criteri per la loro determinazione introdotti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del Ministro delle Finanze del 6 dicembre 2017 rep. n. 533. Il costo complessivo riferito agli esercizi 2015 - 2016 e 2017 è stimato in Euro 73.879.

Con riferimento ai compensi spettanti al Consiglio d'Indirizzo, premesso che lo stesso non ha operato nell'esercizio in esame a causa del protrarsi del Commissariamento, va rilevato che l'articolo 6 comma 2 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, prevede che la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, sia onorifica e possa essere riconosciuto al massimo un gettone di presenza, pari a Euro 30 per seduta, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Si forniscono in questa sede anche le informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale, così come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice Civile.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	15.000	14.868	-132

Costi per godimento beni di terzi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Locazioni varie e relativi oneri	388.701	305.834	82.867
Canoni di concessione Palazzo Forti - AMO	482.160	462.201	19.959
Noleggio costumi	534.540	386.490	148.050
Noleggio altro materiale teatrale	1.019.602	713.365	306.237
Canoni per diritti, licenze e brevetti	66.532	51.717	14.815
Costi per godim. beni terzi anni precedenti	88	716	-628
Totale	2.491.623	1.920.323	571.300

I "Costi per godimento beni di terzi" mostrano un incremento complessivo, rispetto al 2016, di Euro 571.300. L'aumento più consistente riguarda le voci "Noleggio costumi" (+ Euro 148.050) e "Noleggio altro materiale teatrale" (+ Euro 306.237) ed è riconducibile, rispettivamente, ad un maggior ricorso al noleggio di attrezzatura, calzature, parrucche, materiale di scenografia in genere, e costumi per il Festival Areniano.

I canoni di concessione si riferiscono agli oneri da corrispondere al Comune di Verona per la concessione in uso di Palazzo Forti, sede di Arena Museo Opera.

* * *



Numero dipendenti in essere al 31.12.2017 e media dell'esercizio

ENTITÀ NUMERICA del PERSONALE in essere al 31/12/2017							
	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante		CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE	TOTALI COSTI DEL PERSONALE
		integrazione per le esigenze del Festival Areniano					
Professori d'orchestra	101	16	77	6		83	5.218.297
Artisti del coro	72	48	57			57	3.697.216
Maestri Collaboratori	10	6	8	1		9	750.586
Ballo	30	18		19		19	545.938
Impiegati	56	2	43	7		50	2.599.451
Dirigenti	2		1	1		2	335.938
Tecnici	128	54	69	13		82	5.186.798
Servizi vari							
Contratti coll. e professionali	9				4	4	179.015
TOTALI	408	144	255	47	4	306	18.513.239

I valori inseriti nella colonna dell'organico approvato dall'Autorità Vigilante per le esigenze del Festival Areniano sono stati calcolati *pro rata temporis* per il periodo previsto.

Al fine di poter riconciliare il costo del personale inserito in tabella con quello indicato a bilancio 2017, pari ad Euro 20.903.473, si sottolinea che:

- parte del costo per i contratti collaboratori e professionali, per un importo pari ad Euro 179.015, non è inclusa nel costo del personale a bilancio (voce B 9) bensì nei "Servizi" (voce B 7);
- il personale cosiddetto "a prestazione" (personale di sala, comparse), il Sovrintendente, non previsti dall'organico funzionale, il personale con contratto di somministrazione ed i compensi erogati a titolo di incentivo all'esodo hanno un costo che nel 2017 ammonta complessivamente ad Euro 2.569.249.

Bilancio di esercizio 2017

CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE ANNO 2017							
	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante	integrazione per le esigenze del Festival Areniano	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE	TOTALI COSTI DEL PERSONALE
Professori d'orchestra	101	16	65	17		82	5.218.297
Artisti del coro	72	48	47	26		73	3.697.216
Maestri Collaboratori	10	6	7	6		13	750.586
Ballo	30	18	1	9		10	545.938
Impiegati	56	2	36	16		52	2.599.451
Dirigenti	2		1	1		2	335.938
Tecnici	128	54	59	53		112	5.186.798
Servizi vari							
Contratti coll. e professionali	9				3	3	179.015
TOTALI	408	144	216	128	3	347	18.513.239

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle tre sottovoci richieste è già presente nel Conto economico. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta a Euro 66.755 (Euro 99.953 nel 2016) e risulta dettagliato per categoria nella tabella n. 1 allegata alla presente Nota.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.578.162 (Euro 1.254.231 nel 2016) e comprendono le quote calcolate secondo le aliquote indicate nella prima sezione della Nota integrativa.

Gli ammortamenti sono dettagliati per singole classi di cespiti nell'allegato n. 2. Come ampiamente descritto in precedenza, a commento delle voci Immobilizzazioni immateriali e, soprattutto, materiali, sulla base delle indicazioni emerse dalla Pianificazione Decennale deliberata il 16 maggio 2018 dal Consiglio di Indirizzo, nell'esercizio in esame sono stati totalmente svalutati l'allestimento e i costumi relativi



Bilancio di esercizio 2017

all'opera "Un Ballo in Maschera" del M^o Pier Luigi Pizzi per Euro 1.340.961 ed i relativi diritti di utilizzazione delle opere di ingegno per la regia e la scenografia per complessivi Euro 35.200. Si è proceduto parimenti anche per l'opera "Nabucco" riadattata dal M^o Gianfranco de Bosio che è stata pertanto svalutata per Euro 95.504, con riferimento all'allestimento, e per Euro 900 con riferimento ai diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno.

Sono state ammortizzate due quote relative all'allestimento dell'opera "Aida" della Fura dels Baus la cui ultima rappresentazione è prevista per l'anno 2023; per i corrispondenti diritti per utilizzo delle opere dell'ingegno sono stati adottati i medesimi criteri.

Le svalutazioni di crediti, pari a Euro 73.000 (Euro 400.000 nel 2016), si riferiscono a crediti verso controparti italiane iscritti nella voce "Crediti verso clienti" dell'attivo circolante, come commentato in precedenza.

Accantonamenti per rischi

Sono stati iscritti Euro 964.355 nella voce "Accantonamenti per rischi al fondo riliquidazione vertenze" (Euro 3.376.091 nel 2016) ed Euro 3.635 (Euro 2.982 nel 2016) per "Altri accantonamenti" come precedentemente dettagliato e commentato nella sezione "Altri fondi" del passivo patrimoniale.

Altri oneri di gestione

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Variazioni</u>
Spese esercizio automezzi	1.608	40	1.568
Diritto d'autore	89.909	310.127	-220.218
Imposte, tasse bancarie comunali ecc.	255.226	236.999	18.227
Quote associative	22.202	16.003	6.199
Altri oneri di gestione	23.478	15.007	8.471
Imposte c/ accantonamento	131.957	1.773.000	-1.641.043
Oneri di gestione /accantonamento	59.338	22.543	36.795
Perdite su crediti	4.077	-	4.077
Totale	587.795	2.373.719	-1.785.924

La voce "Diritto d'autore" è composta principalmente dai versamenti effettuati alla società SIAE per rappresentazioni presso il Teatro Filarmonico e l'Anfiteatro Arena.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente (- Euro 220.218) è motivato dal fatto che l'opera "Turandot" rappresentata durante il Festival Areniano 2016 aveva comportato un costo per diritti musicali e coreografici pari ad Euro 226.943, mentre le musiche delle produzioni in scena nel 2017 sono state di pubblico dominio.

La voce "Imposte c/accantonamento" si riferisce interamente alle sanzioni previste per il ravvedimento operoso da porre in atto presumibilmente nel 2018 a fronte di mancati versamenti di ritenute erariali a personale dipendente e autonomo. La rilevante diminuzione rispetto al 2016 riguarda l'accantonamento prudenzialmente effettuato in tale esercizio a fronte della verifica della Guardia di Finanza conclusasi con la sottoscrizione del patto di adesione con l'Agenzia delle Entrate più volte menzionato in precedenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende proventi finanziari per Euro 309 (Euro 1.896 nel 2016) relativi ad interessi attivi.

Gli oneri finanziari di complessivi Euro 296.570 (Euro 387.022 nel 2016) sono costituiti da: "Commissioni disponibilità fondi" per Euro 45.041 (Euro 41.201 nel 2016); "Interessi passivi su c/c" per Euro 135.544 (Euro 204.490 nel 2016); "Altri interessi passivi" per Euro 93.433 (Euro 84.686 nel 2016); "Oneri finanziari c/sopravvenienze" per Euro 22.552 (Euro 40.645 nel 2016) che rappresentano interessi passivi erogati a fornitori e riferiti a debiti relativi ad esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
a) imposte correnti	397.431	534.817
Totale	397.431	534.817

Nell'esercizio in esame, così come nel precedente, non si sono manifestati i presupposti per la rilevazione d'imposte differite / anticipate.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle altre informazioni da fornire obbligatoriamente si precisa:

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

L'adempimento delle obbligazioni di Fondazione Arena nei confronti della SIAE è garantito da specifica fideiussione rilasciata da Unicredit Banca S.p.A. dell'importo di Euro 154.937, invariata rispetto al precedente esercizio.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati effetti significativi nelle variazioni dei cambi né ante, né post 31 dicembre 2017 con riferimento alle valute utilizzate.

Crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

La Fondazione non ha posto in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti/debiti Costi/ricavi: suddivisione geografica

La quasi totalità delle transazioni avviene con controparti nazionali.

Oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo

Non sono mai stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci Fondatori alla Fondazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Strumenti finanziari

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Strumenti finanziari derivati

La Fondazione non ha in essere alla data di bilancio, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non si sono manifestati accadimenti tali da originare elementi siffatti.

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi fuori bilancio

Non sono stati posti in essere "accordi fuori bilancio" i cui effetti potrebbero esporre la Fondazione a rischi o benefici significativi, tali da avere un impatto rilevante sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi di cassa della stessa.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono di seguito illustrati gli accadimenti maggiormente rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Termine del Commissariamento ed insediamento Consiglio di Indirizzo

In data 8 gennaio 2018 con la scadenza del periodo Commissariale si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo presieduto dal Sindaco *pro tempore* di Verona, Federico Sboarina. Nella medesima data, il Consiglio deliberava di proporre al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il nominativo di Cecilia Gasdia nel ruolo di Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona. Con Decreto ministeriale datato 19 gennaio 2018, il Ministro ha accolto quanto proposto nominando Sovrintendente Cecilia Gasdia.

Firma contratto Fondo di Rotazione ex D.L. 91/2013 e L. 208/2015

Come descritto nella prima parte del presente documento, in data 4 giugno 2018 è stato trasmesso a Fondazione Arena di Verona il contratto di Finanziamento sottoscritto il 3 maggio 2018 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Fondazione stessa, successivamente approvato con decreto n. 36423 in data 4 maggio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e quindi registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2018.

Nuovo Socio

In data 24 maggio 2018 l'Amministratore Delegato di Società Cattolica di Assicurazioni - Società Cooperativa ha comunicato al Sovrintendente della Fondazione la volontà di diventare Socio di Fondazione Arena di Verona e di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo della stessa. Alla data odierna Società Cattolica di Assicurazioni - Società Cooperativa ha già provveduto a versare la quota di socio ed è pertanto divenuto tale a tutti gli effetti.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2017

Gentili componenti del Consiglio di Indirizzo,



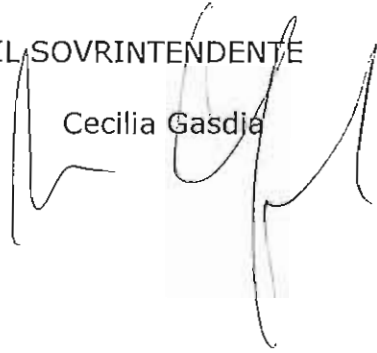
Bilancio di esercizio 2017

l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 presenta un utile di Euro 656.989 che, in aderenza alle modalità operative suggerite dalla R.C.M. 565 del 2010, propongo di destinare alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.

Verona, 21 giugno 2018

IL SOVRINTENDENTE

Cecilia Gasdia



ALLEGATO 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio				Situazione finale						
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2016	Acquisizioni	Riclassificazioni	Disinvestimenti netti / svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2017
Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	2.103.233	-	2.009.989	93.244	27.200	-	36.100	-	50.444	2.094.333	-	-	-	2.060.433	33.900
Diritto d'uso illimitato degli immobili	28.952.396	-	99.214	28.181.788	-	-	-	-	-	28.281.002	-	-	-	99.214	28.181.788
Altre Immobilizzazioni immateriali	609.052	-	396.982	212.070	-	-	-	-	16.311	609.052	-	-	-	413.293	195.759
In corso	11.959	-	-	11.959	-	-	-	-	-	11.959	-	-	-	-	11.959
Totale	31.676.640	-	2.506.185	28.499.061	27.200	-	36.100	-	66.755	30.996.346	-	-	-	2.572.940	28.423.406

A partire dall'esercizio 2012 è stato istituito il fondo anche per i beni immateriali; al fine di uniformare le informazioni, nel presente prospetto sono stati aggiornati anche il costo storico e i corrispondenti fondi per i beni già completamente ammortizzati.

* trattasi di beni oggetto del conferimento come meglio esplicitato nella nota integrativa alla sezione "Immobilizzazioni finanziarie"

ALLEGATO 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio				Situazione finale					
	Costo originario	Rivul-tazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2016	Acquisizioni	Riclassifi-cazioni	Disinvesti-menti netti / svalutazioni	Ammortamenti	Costo originario	Rivul-tazioni	Svalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2017
Terreni e fabbricati	10.142.859	-	1.629.609	-	8.513.250	-	-	-	290.644	10.142.859	-	-	1.920.253	8.222.606
Impianti e macchinari	7.638.645	-	6.578.675	-	1.059.970	5.690	-	-	227.175	7.644.335	-	-	6.805.850	838.485
Attrezzature industriali e commerciali	1.226.975	-	1.093.426	-	133.549	38.069	-	-	51.176	1.265.044	-	-	1.144.602	120.442
Altri beni*	26.924.840	-	24.194.931	-	2.729.909	803.383	-	1.436.465	1.009.167	26.291.758	-	-	25.204.096	1.087.662
Totale	45.933.319	-	33.496.641	-	12.436.678	847.142	-	1.436.465	1.578.162	45.343.996	-	-	35.074.801	10.269.195

* All'interno della voce "Altri beni" è compresa la voce "Affestimenti scenici" la quale viene dettagliata nella successiva tabella sub 2.

ALLEGATO SUB 2

ALLESTIMENTI SCENICI

	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio				Situazione finale					
	Costo originario Allestimento	Costo originario Costumi	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2016	Acquisizioni	Riclassificazioni	Disinvestimenti netti / svalutazioni	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2017
La Traviata - G. Zeffirelli	1.017.573	-	-	809.579	-	207.994	-	-	-	-	1.017.573	-	-	809.579	207.994
Nabucco - De Bosio	553.517	-	-	362.509	-	191.008	-	-	95.504	-	553.517	-	95.504	362.509	95.504
Allestimento Museo AMO	222.130	-	-	199.917	-	22.213	-	-	-	22.213	222.130	-	-	222.130	-
Allestimento I Capuleti e i Montecchi	71.178	-	-	56.941	-	14.237	-	-	-	14.237	71.178	-	-	71.178	-
Costumi I Capuleti e i Montecchi	53.822	-	-	43.058	-	10.764	-	-	-	10.764	53.822	-	-	53.822	-
Allestimento Alda - Fura Delis Baus	1.244.389	-	-	497.756	-	746.633	-	-	-	497.755	1.244.389	-	-	995.511	248.878
Allestimento Un Ballo in Maschera - Pizzi	1.150.599	-	-	230.120	-	920.479	-	-	920.479	-	1.150.599	-	920.479	230.120	-
Costumi Un Ballo in Maschera - Pizzi	525.603	-	-	105.121	-	420.482	-	-	420.482	-	525.603	-	420.482	105.121	-
Allestimento Nabucco - Arnaud	-	-	-	-	-	-	773.421	-	-	386.710	773.421	-	-	386.710	386.711
Totale	4.838.811	-	-	2.305.001	-	2.533.810	773.421	-	1.436.465	931.679	5.612.232	-	1.436.465	3.236.680	939.087

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

VIA ROMA 7/D – 37121 VERONA

CODICE FISCALE 00231130238

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pina Maria Adriana La Cava - Presidente

Dott. Pasquallino Castaldi – Membro effettivo

Dott.ssa Barbara Premoli – Membro effettivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

La presente relazione è redatta per riferire in qualità di organo di controllo in ottemperanza dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, così come previsto dall'art. 11 del d.l. n. 91/2013 convertito in legge, con modificazioni, n. 112/2013, e dell'art. 2429 del codice civile.

Il documento del bilancio consuntivo della Fondazione Arena di Verona per l'esercizio 2017 è stato predisposto dal Sovrintendente dott.ssa Cecilia Gasdia e trasmesso al Collegio dei Revisori (con e-mail da ultima trasmessa in data 28 giugno 2018).

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, corredato della Relazione sulla Gestione e della Relazione Artistica, nonché della Relazione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche, alla quale è stato affidato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, così come previsto dall'art. 12, comma 5, dello Statuto vigente, il controllo legale dei conti.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio dei Revisori ricorda che l'esercizio 2017 risente del Piano di Risanaamento relativo al triennio 2016+2018, ex art. 11 d.l. 91/2013 (conv. con l. n. 112/2013) e art. 1, co. 356, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

A handwritten signature in black ink, followed by a circular stamp containing illegible text.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'attività del Collegio ha inoltre vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sono state acquisite dal Commissario Straordinario *pro-tempore* e dal Sovrintendente le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, sono state formulate le relative considerazioni.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza prendendo visione delle relative relazioni dalle quali non sono emerse significative criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Il Collegio ha preso atto e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, attraverso le informazioni acquisite dai responsabili delle funzioni; ha preso atto e vigilato, per quanto di competenza, anche sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. Le considerazioni e le osservazioni formulate durante l'attività di vigilanza non assumono particolare rilevanza nel contesto di redazione della presente relazione.

Handwritten signature and a circular stamp or seal.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Secondo le risultanze di cui il Collegio ha avuto conoscenza, il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili nazionali, ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, interpretato ed integrato con i Principi Contabili degli Enti non profit.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre il Sovrintendente ha predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la Relazione Artistica.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, in merito al quale segnala quanto segue.

In via preliminare, si evidenzia che il bilancio è stato sottoposto all'approvazione in ritardo, rispetto al termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio previsto dalla legge n. 91/2011, comunque entro i sei mesi previsti dall'art. 14, comma 3, del vigente Statuto.

FAV segnala che il posticipo dell'approvazione è stato reso necessario *"al fine di recepire i dati definitivi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della controllata Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.) il cui progetto di bilancio è stato sottoscritto dall'Amministratore Delegato in data 19 giugno 2018 nonché di ottenere la sottoscrizione del contratto di Finanziamento ex art. 11 del decreto legge n. 91/2013, stipulato in data 3 maggio 2018 ed approvato con decreto del MEF n. 36423 del 4 maggio 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2018"*.

La revisione legale è stata effettuata dalla Società incaricata Deloitte & Touche che ha formulato il seguente giudizio: *"Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati"*. Nella Relazione di revisione risulta, come negli ultimi anni, un richiamo di informativa, già descritto nella nota integrativa, relativamente all'iscrizione tra le Immobilizzazioni Immateriali del *"diritto d'uso per l'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzionale della Fondazione"*.

Handwritten signature and stamp.

Secondo le risultanze degli Incontri periodici intervenuti con il Collegio nel corso dell'esercizio non sono stati riferiti rilievi o significative osservazioni.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari.

Il bilancio si fonda sull'assunzione della continuità aziendale, continuità che è insita nell'approvazione del Piano di Risanamento,

Lo schema di bilancio previsto dal codice civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona.

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Immobilizzazioni	51.065.930	53.394.327	2.328.397
Attivo circolante	5.749.250	5.498.144	(251.106)
Rateli e risciolti attivi	81.336	228.633	147.297
Totale attivo	56.896.516	59.121.104	2.224.588
<i>di cui disponibile</i>	28.181.788	28.181.788	-
<i>di cui indisponibile</i>	28.714.728	30.939.316	2.224.588
Patrimonio netto	18.785.122	18.125.134	(659.988)
<i>di cui disponibile</i>	(9.399.666)	(10.056.655)	(659.988)
<i>di cui indisponibile</i>	28.181.788	28.181.788	-
Fondi rischi e oneri	5.651.713	8.069.132	2.417.419
Trattamento di fine rapporto	4.769.115	5.169.293	400.178
Debiti	26.848.095	26.573.469	(274.626)
Rateli e risciolti passivi	845.471	1.184.077	338.606
Totale passivo	56.896.516	59.121.104	2.224.588

CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Valore della produzione	44.612.658	45.544.632	931.974
Costo della Produzione	43.261.966	44.257.072	995.106
Differenza tra valore o costi della produzione	1.350.692	1.287.560	(63.132)
Proventi ed oneri finanziari	(296.272)	(385.126)	(88.854)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.054.420	902.434	(151.986)
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	397.431	534.817	137.386
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	656.989	367.617	(289.372)

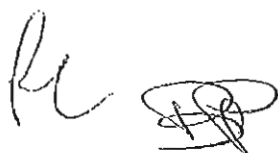
È stato, quindi, esaminato Il progetto di bilancio, in merito al quale si rappresentano le seguenti informazioni:

- nei principi utilizzati nella predisposizione del bilancio, che tengono conto di quanto disciplinato dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione piuttosto che della forma giuridica;
- i valori esposti nei prospetti di bilancio presentano ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni apprese nell'assolvimento dei compiti tipici del Collegio.

Su tutte le predette informazioni non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si espongono, altresì, ulteriori informazioni:

- in applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 Fondazione ha provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il



diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso;

- la voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è costituita dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica. Ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività Istituzionale. La legge ed apposita convenzione garantiscono alla Fondazione sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori. Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 387/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate. In considerazione del carattere perenne del diritto e della sua indisponibilità Fondazione ha da sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva;
- tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena e altro. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. In particolare, con riferimento all'allestimento scenico areniano dell'opera "Nabucco" di Bernard Arnaud, FAV, nella previsione e nell'intendimento di mettere in scena l'opera suddetta anche su più esercizi, ha definito l'utilità pluriennale del suddetto allestimento in due esercizi, sulla base della programmazione ufficiale relativa agli anni 2017 e 2018, biennio in cui tale opera, infatti, è stata già rappresentata ed appare in cartellone per l'anno in corso. FAV ha inoltre provveduto alla svalutazione totale dell'allestimento "un ballo in maschera" di Pier Luigi Pizzi e del "Nabucco" rifacimento del M° Gianfranco De Bosio;
- I ricavi sono iscritti in base al principio di competenza economica di cui all'art. 2423-bis, n.3, codice civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit; i contributi ricevuti da FAV sono iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato nella delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa;
- nella voce "Costi da controllata" sono iscritti, tra l'altro, i costi derivanti dal contratto di Associazione in partecipazione sottoscritto per la gestione corrente di "Arena Museo Opera" per Euro 52.792. Nel richiamare alcune perplessità già manifestate, si segnala



7

che a riguardo è stata, con l'occasione, fornita da FAV un'interpretazione giuridica circa la permanenza dell'efficacia del relativo contratto;

- nella voce "Costi per godimento di beni di terzi" sono iscritti gli oneri da corrispondere al Comune di Verona per la concessione in uso di Palazzo Forti, sede di Arena Museo Opera per Euro 482.160. L'iscrizione è conseguita al venir meno della iniziale previsione (già oggetto del piano di risanamento) di abolizione del relativo canone nella determinazione da parte del Comune di diversa previsione di intervento economico/finanziario a favore di FAV nei termini registrati nella relazione al bilancio di previsione 2018. Il Collegio, per tale aspetto, ha anche registrato la disdetta di FAV della convenzione di concessione di Palazzo Forti, a far data dal 1° febbraio 2019;
- è stato rappresentato che FAV alla data di bilancio non ha in essere, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Premesso quanto sopra, considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, considerata la Relazione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Sovrintendente.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Sovrintendente in nota integrativa.

Verona, 28 giugno 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pina Maria Adriana La Cava, Presidente

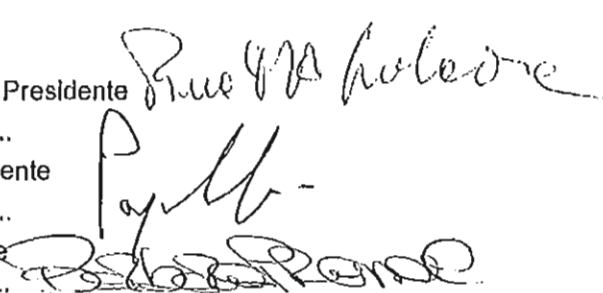
.....

Dott. Pasqualino Castaldi, componente

.....

Dott. Barbara Premoli, componente

.....



Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Al Consiglio d'Indirizzo della
Fondazione Arena di Verona

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota Integrativa, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione statuiti dal Codice Civile interpretati e integrati anche dai principi contabili emanati dall'OIC per gli enti *non profit*.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati nel primo paragrafo.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella nota integrativa.

Nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti Euro 28.182 migliaia relativi al diritto d'uso per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi del D. Lgs. 367/1996. In considerazione del carattere perenne di tale diritto e della sua indisponibilità, la Fondazione non ammortizza tale posta attiva dello stato patrimoniale.

A fronte dell'importo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali relativo al diritto d'uso, la Fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, evidenzia nello stato patrimoniale una distinta voce di pari ammontare denominata Riserva indisponibile. Tale modalità espositiva comporta la rilevazione di un Patrimonio disponibile con un valore negativo al 31 dicembre 2017.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.229,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560165 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560165

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non Intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non Intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non Intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Il Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 28 giugno 2018

INDICE

▪ Relazione sulla gestione	Pag.	6
▪ Allegati alla Relazione sulla gestione	"	33
▪ Stato patrimoniale	"	86
▪ Conto economico	"	90
▪ Rendiconto finanziario	"	92
▪ Nota integrativa	"	95
▪ Relazione del Collegio dei Revisori	"	144
▪ Relazione della Società di Revisione	"	153